

L. S. S. - "D.BRAMANTE"-MAGENTA
Prot. 0001258 del 24/07/2020
08 (Uscita)

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER STUDENTI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE a.s. 2020/21

(con appendice per studenti di prima immigrazione nell'a.s. 19/20)

Tenuto conto del quadro legislativo di riferimento costituito da:

- o Legge n.40 – 6 marzo 1998
- o DPR n. 394 – 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione)
- o Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (CM. n°24, del 1 marzo 2006)
- o La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2007
- o Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2014
- o Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, MIUR, sett.2015

il seguente protocollo di accoglienza si propone di:

- o facilitare l'accoglienza, l'inserimento ed un proficuo percorso formativo degli studenti stranieri
- o definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza
- o inclusione e valutazione degli alunni stranieri.

Fasi del protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli studenti stranieri

1. **Iscrizione (Soggetti coinvolti: segreteria, famiglia, studente, Dirigente Scolastico, mediatore linguistico-culturale)**

Le pratiche d'iscrizione sono seguite almeno da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo.

- **Cosa consegnare**: - modulo d'iscrizione - documento sul funzionamento della scuola in Italia, se possibile nella lingua madre dell'alunno.
- **Cosa chiedere**: - modulo d'iscrizione compilato - documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o la scuola frequentata nel paese d'origine.

Il Dirigente Scolastico stabilisce una data per **un colloquio con la famiglia e l'alunno**, con la presenza, se necessaria del mediatore linguistico culturale.

2. **Prima accoglienza (Soggetti coinvolti: Funzione Strumentale, Commissione Accoglienza - Benessere, famiglia, alunno, mediatore linguistico-culturale)**

Il docente Funzione Strumentale e/o un docente della commissione accoglienza - benessere effettua un colloquio con i genitori e con l'alunno.

- **Colloquio con i genitori**: si raccoglieranno informazioni sulla situazione familiare, sulla storia dell'alunno e sul progetto migratorio della famiglia; si avrà, ove possibile, un confronto sul funzionamento della scuola nel paese di origine; si daranno informazioni sul funzionamento della scuola italiana e sul calendario scolastico.
- **Colloquio con l'alunno**: si rileveranno il livello di scolarizzazione, il livello di conoscenza della lingua italiana, della lingua inglese, e di eventuali ulteriori competenze linguistiche.

I colloqui si svolgeranno prima dall'ingresso dell'alunno a scuola. Si può prevedere, in caso di iscrizione in corso d'anno, che l'alunno non frequenti la scuola finché non saranno espletate le prime fasi del protocollo di accoglienza (iscrizione, colloquio, determinazione della classe).

Il patto formativo con la famiglia

Durante il colloquio con i genitori, in presenza o meno del mediatore linguistico-culturale, sarà esplicitato ciò che la scuola italiana richiede allo studente, ossia:

1. la partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica;
2. la puntualità e la frequenza regolare;
3. l'acquisizione della lingua italiana, come obiettivo fondamentale e prioritario;

4. la partecipazione a corsi di alfabetizzazione/rinforzo di Italiano L2, organizzati dalla scuola o da associazioni/enti presenti sul territorio, durante l'anno scolastico;
5. lo svolgimento dei compiti a casa;
6. l'acquisto e la cura del materiale scolastico;
7. il coinvolgimento della famiglia nel firmare avvisi, consensi per uscite didattiche, comunicazioni in caso di assenze o altro.

3. Determinazione della classe (Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale, Commissione accoglienza - benessere, coordinatore e consiglio di classe)

L'individuazione della classe è **responsabilità del Dirigente Scolastico**, sulla base delle indicazioni fornite dalla Funzione Strumentale preposta e/o dalla Commissione accoglienza – benessere che ha effettuato il colloquio di cui al punto 2. Si seguiranno le indicazioni del **DRP 31/08/99 n°394** che così recita: “ I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga **deliberata** l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno”.

In questa prospettiva, l'arrivo di minori stranieri che non evidenziano alcuna conoscenza della lingua italiana prospetta, evidentemente, l'inserimento nella classe immediatamente precedente a quella corrispondente all'età anagrafica. Tuttavia, la conoscenza di **un'altra lingua straniera europea** (inglese, francese o spagnolo), **utilizzata come lingua veicolare** in una prima fase, potrebbe eventualmente suggerire il rispetto del criterio dell'età anagrafica.

Una volta individuata la classe, il Dirigente Scolastico contatterà il coordinatore e tutti i docenti del Consiglio di classe, che predisporranno un percorso individualizzato (anche attraverso l'elaborazione del **Piano Didattico**

Personalizzato), a seguito della valutazione dei test di ingresso nelle varie discipline e di un adeguato periodo di osservazione.

4. L'inserimento nella classe: i compiti del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe:

- informerà gli studenti dell'arrivo di un compagno straniero fornendo informazioni sulla nazionalità e sulla conoscenza della lingua;
- individuerà uno o due studenti che affianchino il ragazzo straniero attraverso semplici attività di conoscenza e scoperta della scuola, nel periodo iniziale del suo inserimento;
- predisporrà, se necessario, un percorso didattico personalizzato;
- definirà, se necessario, gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline;
- stabilirà, se necessario, la partecipazione dello studente a corsi di alfabetizzazione/rinforzo di Italiano L2, organizzati dalla scuola o da associazioni/enti presenti sul territorio;
- deciderà l'eventuale utilizzo di testi di studio semplificati (fotocopie, mappe concettuali, facili schemi, etc...)
- data la transitorietà dallo svantaggio, il Consiglio di classe non è tenuto alla predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti di prima immigrazione.

Il CdC potrà, inoltre, prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea sospensione dal curriculum delle discipline che presuppongono una più adeguata e specifica competenza in lingua italiana. Potrà essere proposta dal CdC l'attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico, offerta dalla scuola in orario scolastico, con allontanamento temporaneo dello studente dalla classe, preferibilmente senza rinunciare alle lezioni di discipline che non presuppongono specifiche competenze in lingua italiana, come matematica, fisica, lingua straniera, disegno ed educazione fisica. Il CdC potrà adottare questo provvedimento in tutti i casi di studenti stranieri in obbligo scolastico che frequentano il primo anno di cui si

rilevino livelli di conoscenza della lingua italiana non adeguati, tali da rendere necessaria la partecipazione a corsi di alfabetizzazione in Italiano L2.

Soltanto quando sarà possibile affrontare i contenuti di tali discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati, in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal percorso didattico personalizzato. Il percorso differenziato per gli studenti di prima immigrazione deve comunque culminare in una valutazione da esprimere in termini numerici e in tutte le discipline in sede di scrutinio finale. Pertanto, il Consiglio di classe avrà cura di favorire il graduale inserimento di questi studenti a partire dall'inizio del secondo periodo didattico, predisponendo un percorso personalizzato per obiettivi minimi da raggiungere in tutte le discipline.

5. Percorso didattico e valutazione (Soggetti coinvolti: il Dirigente Scolastico e i docenti del Consiglio di classe)

Sarà cura dei Consigli di Classe operare affinché gli studenti stranieri di recente immigrazione, che hanno una conoscenza limitata o nulla della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio, **possano essere valutati in un primo periodo solo nelle discipline meno legate alla lingua italiana**, come Educazione fisica, Matematica, Fisica, Disegno e Lingua straniera.

Come già evidenziato in precedenza, il Consiglio di Classe potrà prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea sospensione dal curriculum di alcune discipline, quelle che presuppongono una più specifica competenza linguistica in italiano. Ne consegue che tali discipline, nel primo periodo dell'anno scolastico, potranno non essere valutate (**si potrà utilizzare nella proposta di voto NC**, spiegandone le motivazioni a verbale). **Queste saranno però soggette a verifica nel secondo periodo dell'anno scolastico, con opportuna selezione dei contenuti, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati, in modo da**

permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal percorso individualizzato.

E' utile ricordare che per tutti gli studenti, e quindi anche per gli studenti stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio. E' opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano L2. Nella valutazione finale di passaggio da una classe all'altra occorre quindi far riferimento ad una "previsione di sviluppo dell'alunno", poiché l'acquisizione dell'italiano come "lingua per lo studio" necessita di un periodo di permanenza nel paese d'arrivo di almeno due anni. Ogni percorso è da considerarsi, dunque, in evoluzione e necessita di tempi adeguati. Al riguardo, si richiama la C.M. n°24 del 1 marzo 2006 che così recita: "In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno".

Pertanto, **nella valutazione finale del primo anno di frequenza scolastica, e solo in quello**, si valuterà in maniera oggettiva il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal percorso didattico personalizzato nelle discipline meno legate alla lingua italiana mentre per quelle più strettamente legate alla lingua italiana si valuterà attentamente il potenziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal percorso didattico personalizzato nell'arco del primo biennio.

Approvato con deliberazione del Collegio dei Docenti del 26-06-2020

Allegato A

Proposta di verbale da inserire nel Consiglio di Classe di inizio ottobre

RIDUZIONE CURRICULARE PER STUDENTI STRANIERI

Alla luce di quanto previsto nelle “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” (C.M. n°24 del 1 marzo 2006) e di quanto conseguentemente inserito nel Protocollo di accoglienza degli studenti stranieri, accertate le limitate/nulle competenze linguistiche in italiano dello studente _____, verificate con un test di ingresso e/o con un colloquio, il Consiglio della Classe _____

1. delibera la sospensione dal curriculum fino al termine del primo periodo didattico delle seguenti discipline: _____
2. propone la partecipazione alle attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico offerte dalla scuola da frequentare in orario curriculare
3. predispone la messa a punto, per tutte le altre discipline, di percorsi individualizzati per obiettivi minimi

Allegato B

Proposte relative alla valutazione dei percorsi individualizzati

PRIMO PERIODO DELL'ANNO (scrutinio intermedio)

Ipotesi A

Lo studente ha una limitata o nulla conoscenza della lingua italiana, che non gli consente di affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati.

1) L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la seguente motivazione: *“la valutazione non può essere espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”*.

2) L'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione. Anche in questo caso è opportuno esplicitare la seguente motivazione: *“la valutazione fa riferimento ad un percorso individualizzato di apprendimento, in quanto lo studente si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana”*.

Nel caso in cui gli studenti stranieri abbiano una buona conoscenza di un'altra lingua straniera europea (inglese, francese o spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come **lingua veicolare** per l'acquisizione dei contenuti delle altre discipline e per l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Ipotesi B

Lo studente ha una conoscenza appena sufficiente della lingua italiana ed è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, solo se opportunamente selezionati. In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dallo studente rispetto agli obiettivi minimi fissati, all'interno del percorso didattico personalizzato.

SECONDO PERIODO DELL'ANNO (scrutinio finale)

Allo scrutinio finale lo studente arriva con le valutazioni che ha acquisito in verifiche programmate in modo personalizzato dai docenti del CdC, sulla base degli obiettivi minimi che si ritiene possano essere verificati nelle singole discipline. Nell'individuazione del livello di apprendimento acquisito e relativa valutazione si terrà conto di quanto indicato dalla richiamata C.M. n°24 del 1 marzo 2006. Nelle discipline in cui si registrano obiettivi minimi non pienamente raggiunti e per le quali sono previsti corsi di recupero nel periodo estivo, si prevederà una sospensione del giudizio e una rivalutazione del caso in sede di scrutinio integrativo. Sarà compito del CdC valutare l'opportunità dell'ammissione all'anno successivo tenuto conto anche delle potenzialità dello studente, del suo percorso nell'anno scolastico appena concluso nonché della capacità di recupero delle conoscenze e competenze disciplinari non ancora sufficientemente acquisite.

Appendice per studenti di prima immigrazione nell'a.s. 2019/20

Gli studenti di prima immigrazione iscritti nell'a.s. 2019/20 non hanno potuto seguire, per intero ed in presenza, il protocollo per loro predisposto a causa delle disposizioni ministeriali di cui alla situazione emergenziale dovuto all'epidemia detta Covid19 e, pertanto, si ritiene opportuno rivedere nell'a.s. 2020/21 la loro situazione come segue.

A partire dal 1 settembre 2020 tutti gli studenti in oggetto saranno inseriti nell'attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti come da indicazioni del rispettivo PAI. Se necessario, al termine di una prima valutazione sui livelli di apprendimento nelle discipline oggetto di consolidamento, il Consiglio di classe predisporrà un percorso personalizzato per obiettivi minimi per la valutazione al termine del primo periodo didattico. Gli stessi Consigli di classe valuteranno l'opportunità di indicare la frequenza di percorsi di potenziamento della lingua italiana solo nei casi in cui il processo di alfabetizzazione dovesse ancora risultare visibilmente carente, sempre limitatamente al primo periodo didattico.

Nel secondo didattico del secondo anno, è necessario che lo studente sia verificato sugli effettivi obiettivi specifici di apprendimento previsti al termine del secondo biennio, in modo da poter pervenire ad una valutazione in coerenza con le competenze previste dalla certificazione di cui al D.M. n. 9/2010 in materia di assolvimento dell'obbligo scolastico. Pur tenendo conto, nei limiti del possibile, delle indicazioni di cui alla richiamata circolare ministeriale n. 24, appare evidente che nello specifico interesse dello studente, la prosecuzione del percorso scolastico nel secondo biennio debba fondare su presupposti di apprendimento sufficientemente acquisiti per un prosieguo oggettivamente praticabile. Di particolare importanza, in sede di scrutinio finale, assume la valutazione del Consiglio di classe in merito alla effettiva efficacia attribuibile ai percorsi di recupero attivati per gli studenti con sospensione del giudizio. Appare opportuno sottolineare che tali percorsi siano indicati solo nel caso in cui la valutazione dello studente in sede di scrutinio finale lasci prevedere un possibile ed efficace recupero delle carenze al termine dei percorsi attivati dalla scuola.

